

SCUOLA DELL'INFANZIA DI MONTANERA: PROGETTO TERRITORIO

UNITA' DI APPRENDIMENTO: "A SPASSO PER LA CITTA'"

Rivolto ai bambini di 3-4 anni dal 20 marzo al 31 maggio 2017

Tra le finalità della scuola dell'infanzia descritte nelle Indicazioni nazionali, vogliamo porre l'accento sullo sviluppo dell'identità dei bambini, propedeutico alla cittadinanza. "Consolidare l'identità significa sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, vuol dire sperimentare diversi ruoli, quello di figlio, alunno, compagno, abitante di un territorio membro di un gruppo appartenente ad una comunità.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri e dell'ambiente".

E' proprio in quest'ottica che fonda le sue radici il percorso di questo periodo.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

- Competenze sociali e civiche
- Comunicazione nella madrelingua
- Spirito d'iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Imparare ad imparare

CAMPI DI ESPERIENZA: IL SE' E L'ALTRO, IL CORPO E IL MOVIMENTO, IMMAGINI, SUONI, COLORI, I DISCORSI E LE PAROLE, LA CONOSCENZA DEL MONDO

BAMBINI DI 3 ANNI:

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino rispetta semplici regole della comunità
- Scopre il piacere nel movimento e imita semplici schemi posturali e motori
- Scopre le potenzialità espressive dei materiali messi a sua disposizione
- Mostra curiosità nella fruizione di opere d'arte
- Usa la lingua italiana per comunicare, anche se in modo ancora essenziale
- Raggruppa e ordina oggetti e materiali in base a un criterio
- Comincia ad avvertire la possibilità di simbolizzare quantità

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Individuare semplici regole di rispetto dell'ambiente
- Iniziare ad assumere comportamenti sempre più rispettosi della natura e degli oggetti
- Eseguire percorsi su indicazioni verbali e simboliche
- Sperimentare l'orientamento spaziale
- Utilizzare materiali diversi in modo creativo per la realizzazione di abitazioni
- Seguire tracce con strumenti e materiali diversi
- Rappresentare il soggetto casa in modo tridimensionale
- Raccontare di sé all'interno di una conversazione a tema
- Rappresentare simbolicamente una quantità

- Stabilire, per confronto, la dimensione di oggetti

ATTIVITA':

- Conversazioni finalizzate al riconoscimento degli atteggiamenti corretti e sbagliati da tenere nell'ambiente esterno e realizzazione di un cartellone con le regole da rispettare
- Allestimento di percorsi in cui muoversi alternando diversi schemi motori
- Allestimento di un percorso sensoriale da percorrere a piedi nudi
- Esecuzione di percorsi lineari tracciati con nastri adesivi colorati a imitazione dell'opera di Mondrian
- Caccia al tesoro finalizzata a reperire i materiali di recupero
- Costruzione della casa del personaggio-guida e della propria, utilizzando materiali/oggetti di recupero
- Realizzazione di strade dritte e a incroci imitando le opere di Mondrian
- Conversazioni guidate con i bambini sui luoghi significativi del quartiere/della città attraverso un personaggio-guida (Cittadino)
- Quantificazione di abitazioni attraverso un attributo e conseguente registrazione su un istogramma tridimensionale
- Problematizzazione sulla dimensione di oggetti fatta per confronti analogici

DESCRIZIONE DI ALCUNE ATTIVITA' CON L'AUSILIO DI IMMAGINI:



Usciamo dalla sezione e seguiamo le impronte di piedi sul pavimento della scuola; condurranno nella sala da pranzo dove i bambini troveranno una marionetta.....

Torniamo in sezione e, seduti in cerchio nell'angolo della conversazione, adesso che abbiamo conosciuto Cittadino, invitiamoli a spiegare, perchè, secondo loro, si chiama così. Accogliamo le varie ipotesi e, infine diamo l'esatta "lettura" della scelta del nome.



In compagnia del burattino, raccontiamo ai bambini che Cittadino ha bisogno di una casa per tutte le volte che arriverà a scuola a trovarci. Diamo voce alla marionetta che ci proporrà una caccia al tesoro per trovare il materiale necessario alla costruzione (scatole di cartone, ritagli di cartoncino, colla stick, nastro adesivo).



Con la collaborazione dei genitori procuriamoci una scatola per ciascun bambino che servirà per costruire delle case così come abbiamo fatto per Cittadino.

Predisponiamo sui tavoli in sezione vari contenitori con tempere di cinque colori diversi e chiediamo ad ogni bambino di colorare la propria scatola con la tinta che preferisce. Una volta terminata la coloritura e lasciate asciugare le scatole, mettiamo a disposizione dei bambini ritagli di cartoncino a forma di rettangolo e quadrato che saranno rispettivamente finestre e porte da far attaccare sulle proprie case.

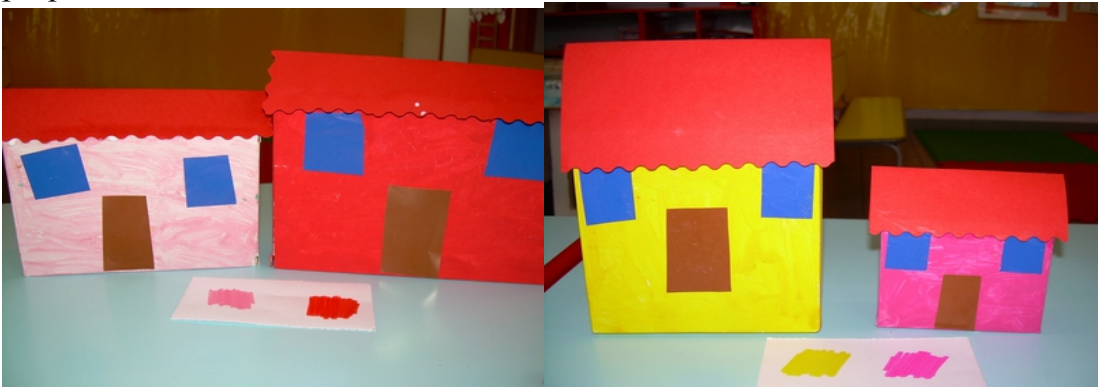


Chiediamo ad ogni bambino di dire ad alta voce il colore della casa che ha realizzato nell'attività precedente. Per registrare le risposte, costruiamo un istogramma tridimensionale usando materiale di recupero: per la base una scatola da scarpe sulla quale infilare cinque spiedini di legno (che corrispondono ai cinque colori utilizzati per colorare le case); alla base di ogni spiedino incolliamo una macchia colorata in modo da avere un'asticella in corrispondenza di ogni colore. Distribuito ad ogni bambino un mezzo rigatone a turno chiediamo di infilarlo nell'asta corrispondente al colore della propria casa.

Quando tutti i bambini avranno messo il proprio maccherone nelle asticelle, facciamo osservare l'istogramma per rilevare:

- la torre con più pasta
- la torre con meno pasta
- se ci sono torri della stessa altezza

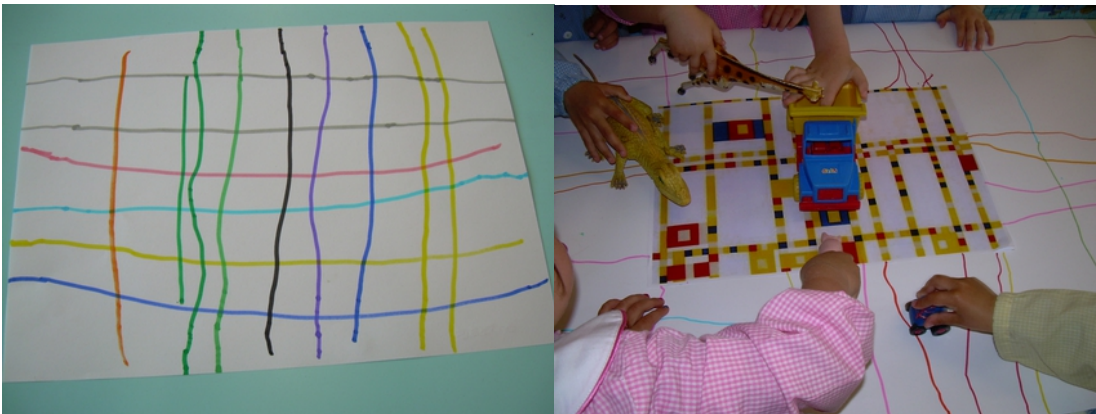
Utilizziamo le scatole-casa, realizzate dai bambini per una pluralità di attività motorie; ad esempio: con una musica di sottofondo invitiamo i bambini a muoversi liberamente nella stanza e non appena la musica si interromperà, ognuno di loro dovrà correre accanto alla propria casa.



Prepariamo preventivamente delle carte su ciascuna delle quali disegnare due macchie di colore corrispondenti ai colori delle scatole-case. A turno chiamiamo un bambino alla volta a pescare una carta dal mazzo, “leggerla” a voce alta (nominando i colori rappresentati), farla vedere ai compagni e procedere ad accostare le scatole citate sulla carta (ad esempio, se sono illustrati i colori giallo e fucsia, il bambino dovrà prendere una casa gialla e l'altra fucsia e affiancarle).



Sistemiamo le case in modo tale che le strade si incrocino proprio come una vera città (reticolo). Indichiamo su un cartellone una linea di partenza e invitiamo i bambini a raggiungere la casa che preferiscono, tracciando la strada con un pennarello. Si realizza in questo modo un reticolo di strade colorate.



Disegniamo sulla lavagna una città con le case, le strade e la scuola. Problematizziamo ponendo loro alcune domande-stimolo:

- E se dal disegno togliessimo la scuola, cosa rimarrebbe? (le case e le strade).
- E se togliessimo anche le case?

Indirizziamo la conversazione sul fatto che, togliendo le case e la scuola, rimarrebbero soltanto le strade che formano un disegno come quello da noi stessi realizzato nel percorso precedente. Distribuiamo ad ogni bambino un foglio di carta A4 e i pennarelli e chiediamo loro di rappresentare tante strade utilizzando i colori che preferiscono e facendole intrecciare tra di loro. Questa esperienza dei reticoli di strade richiama alla mente i quadri di Piet Mondrian, soprattutto quelli dell'ultimo periodo dell'artista come *Broodway Boogie-Woogie*. Incolliamo una stampa del quadro ingrandita in formato A3 al centro di un cartellone bianco e posizioniamolo a terra nell'angolo della conversazione. Chiediamo ai bambini di sedersi intorno al cartellone e invitiamoli, uno ad uno, muniti di pennarello, a prolungare le strade fino al bordo del cartellone realizzando strade dritte come quelle del quadro ma anche a provare a formare incroci con linee curve.

Su questo intreccio di strade possiamo invitare i bambini a far correre macchinine o animali di plastica. Lasciamoli giocare a piccoli gruppi sottolineando la regola che le macchinine e gli animali possono viaggiare solo sulle strade.



Invitiamo i bambini a sedersi ai tavoli al centro dei quali predisponiamo alcuni contenitori di tempera. In ogni contenitore, oltre alla tempera, mettiamo anche una biglia di vetro. Forniamo ad ogni bambino un foglio di carta A4 che fissiamo all'interno di una cassetta della verdura di cartone con un pezzetto di nastro adesivo di carta. Ogni bambino realizzerà sul proprio foglio un reticolo di strade colorate muovendo la scatola e facendo correre la biglia precedentemente immersa nel colore. Quando il foglio sarà riempito da molte strade colorate, mettiamolo ad asciugare. Quando le strade di tempera saranno tutte asciutte, restituiamo i fogli ai bambini, forniamo loro un tubetto di colla stick e proponiamo di costruire in un punto da loro scelto nel disegno la propria casa, utilizzando i ritagli quadrati per la base e quelli triangolari per il tetto. In un'ultima fase chiediamo loro di completare la casa, disegnando con la matita bianca le finestre e le porte.

BAMBINI DI 4 ANNI:

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino inizia a confrontarsi con gli adulti di riferimento e i compagni
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori che applica nei giochi individuali e di gruppo, con l'uso di piccoli attrezzi
- Scopre tecniche espressive e creative
- Associa i suoni
- Inventa brevi storie
- Usa la lingua italiana in modo sempre più fluido
- Raggruppa e ordina oggetti in base a uno o più criteri
- Individua strategie per contare e operare con i numeri

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Scoprire le caratteristiche dei vari mestieri e coglierne le differenze
- Muoversi secondo le indicazioni date dall'insegnante
- Conoscere alcune norme di sicurezza stradale relativamente al ruolo di pedone
- Interpretare un soggetto pittorico attraverso altri linguaggi
- Discriminare e riprodurre i rumori e i suoni dell'ambiente

- Attribuire ruoli e caratteristiche ai personaggi presenti in un'opera d'arte
- Utilizzare il linguaggio per inventare racconti
- Sviluppare la capacità di osservazione ed esplorazione dell'ambiente
- Classificare in base ad uno o più attributi
- Associare numero a quantità

ATTIVITA':

- Partendo dall'allestimento dell'angolo dei muratori, conversazione sui diversi mestieri e su ciò che vorrebbero fare da grandi
- Giochi di ruolo
- Esecuzione di percorsi con simboli e foto del quartiere/della città anche con l'aggiunta di alcuni segnali stradali
- Sonorizzazione del dipinto: "Terrazza del caffè la sera, Place du Forum, Arles" di Vincent Van Gogh
- Osservazione delle diverse caratteristiche delle case e delle strade del quartiere durante un'uscita
- Documentazione dell'esperienza attraverso fotografie
- Classificazione degli elementi presenti nel quartiere
- Il gioco dell'oca della mia città

DESCRIZIONE DI ALCUNE ATTIVITA' CON L'AUSILIO DI IMMAGINI



Nell'angolo della conversazione facciamo trovare ai bambini un foglio arrotolato, tipo

mappa, dove è riportata una filastrocca.

Inizia qui la caccia al tesoro
che vi anticipo sarà un duro lavoro!
Comincia la prova di gran difficoltà
e bravo sarà chi di voi ci riuscirà.
E adesso forza, coraggio,
guardate la mappa
che vi indicherà tappa per tappa.
Su presto, andate e cercate
anche sotto il letto
perchè io sono qua, fate
presto, che vi aspetto!

Prendiamo la foto ingrandita di una zona del nostro quartiere (la Chiesetta della Madonna) e tagliamola in vari pezzi in modo da creare un puzzle e nascondiamoli in diversi luoghi all'interno della scuola. Ad ogni bambino diamo una mappa che consiste nella foto di un particolare di un luogo della scuola, ad esempio la foto di un armadietto, nel quale avremo nascosto un pezzo del puzzle.

Rivolgiamoci ai bambini e diciamo:”Andate nel luogo raffigurato dalla mappa e riportate in sezione il pezzo del puzzle che troverete!”

Quando tutti i bambini saranno ritornati in aula, ciascuno con il proprio pezzo, poniamo delle domande stimolo:”E adesso con questi pezzi che cosa possiamo fare?” , “Che cosa apparirà?”



Lasciamo che i bambini provino a ricostruire il puzzle per svelare l'arcano. In seguito proveranno anche loro a disegnare e dipingere la Chiesetta

Stampiamo le foto scattate durante l'uscita e mostrandole cerchiamo di ricreare il percorso incollando sul cartellone le case e le strade nella successione in cui le abbiamo incontrate, coinvolgendo attivamente i bambini attraverso domande-stimolo.
Per completare il lavoro invitiamo ciascuno a disegnare su singoli fogli, altri particolari che non sono stati fotografati (alberi, prolungamenti di strade, case...) e, una volta ritagliati, facciamoli aggiungere al cartellone.



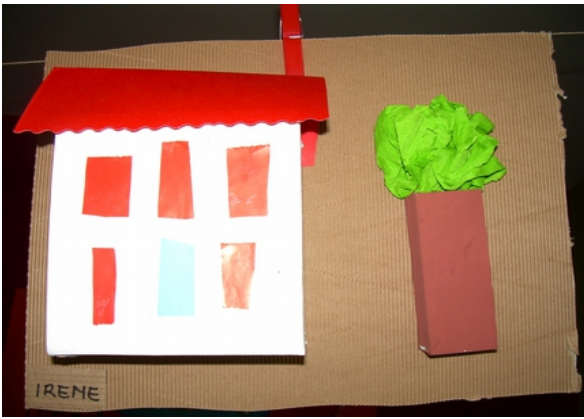
Facciamo trovare in classe un cappello fatto con la carta di giornale, qualche mattone e una cazzuola. Nell'angolo della conversazione chiediamo ai bambini chi, secondo loro, ha costruito le case, i palazzi e le villette che abbiamo visto, cercando di indirizzare la conversazione verso la figura del muratore.

Anche i bambini hanno provato a fare i “muratori” costruendo un palazzo con le costruzioni



Conversazione in cui i bambini spiegano e rappresentano graficamente il mestiere che vorrebbero fare da grandi

Proponiamo ai bambini di realizzare “l'angolo del muratore”. Nel nuovo laboratorio hanno a disposizione scatole di farmaci, rettangoli e quadrati di cartoncino, affinché possano procedere alla costruzione di case, casette e alberi in autonomia.



Terminiamo il lavoro incollando case e alberi su cartoncino ondulato.



L'ESTETISTA

LA FIORISTA



IL VETERINARIO

IL MURATORE



IL CAPO-STAZIONE

Messe a disposizione dei bambini una selezione di riviste, invitiamoli a cercare e ritagliare delle immagini che rappresentino un ambiente o degli attrezzi da lavoro. Invitiamo i bambini ad incollare le immagini su fogli A4 sui quali dovranno poi anche disegnare il lavoratore, (ad esempio rotaie del treno-capo stazione). In più sollecitiamo ogni bambino a comunicarci che cosa potrebbe dire il muratore, l'estetista, la fiorista.



Facciamo trovare in classe, dei pennelli, dei tubetti di tempera, una tavolozza e una busta. Cerchiamo di porre l'attenzione dei bambini su questi oggetti e, aperta la busta, leggiamo ad alta voce.

Salve bambini! Mi presento: sono un artista! Sapete cosa fa un artista? So che insieme alle vostre maestre avete scoperto tanti mestieri. Ebbene! Anche fare l'artista è un lavoro... un lavoro particolare! L'artista infatti, lavora con la fantasia, l'immaginazione... Voi bambini capite bene quando parlo di immaginazione... Nella mia mente ci sono mille immagini di mille colori e appena trovo quella giusta, prendo il pennello, lo tuffo nei colori spruzzati sulla mia tavolozza e... via! Comincio a dipingere sulla mia tela. Adesso, se andate nel salone troverete un quadro bellissimo che si intitola:” Terrazza del caffè la sera”. Non l'ho dipinto io ma un mio collega artista che si chiamava Vincent Van Gogh. Presto! Andate ad ammirarlo!

Dopo aver letto la lettera, invitiamo i bambini a seguirci per andare a vedere la fotocopia dell'opera opportunamente ingrandita, che avremo precedentemente collocato in salone. Chiediamo ai bambini di disporsi seduti davanti al quadro e, attraverso alcune domande, guidiamoli in un'analisi dell'opera:

- *Che cosa è stato dipinto in questo quadro?*
- *Ci sono anche delle persone?*
- *Che cosa stanno facendo?*
- *Ecc.*

Annotiamo su un foglio tutto ciò che i bambini notano



Attraverso il racconto: "Vengo a vivere in città... anzi no" i bambini percepiscono i vari pericoli che potrebbero incontrare semplicemente per le strade del nostro paese e poi in una grande città.

VERIFICA:

Tramite questo percorso i bambini hanno avuto modo di conoscere il territorio intorno alla scuola e si sono sentiti quindi parte di una comunità molto più ampia di quella della famiglia e della scuola. Mediante le attività proposte i bambini hanno scoperto lo spazio urbano inteso sia come ambiente fisico, sia come luogo in cui si concretizzano le loro esperienze di vita e le relazioni con gli altri; hanno maturato la consapevolezza di essere i futuri cittadini e, come tali, hanno imparato attraverso scelte responsabili nei confronti di sé e dell'ambiente, a migliorare la qualità della vita e a immaginare in maniera ludica e stimolante la loro città ideale per dar voce anche ai loro desideri.